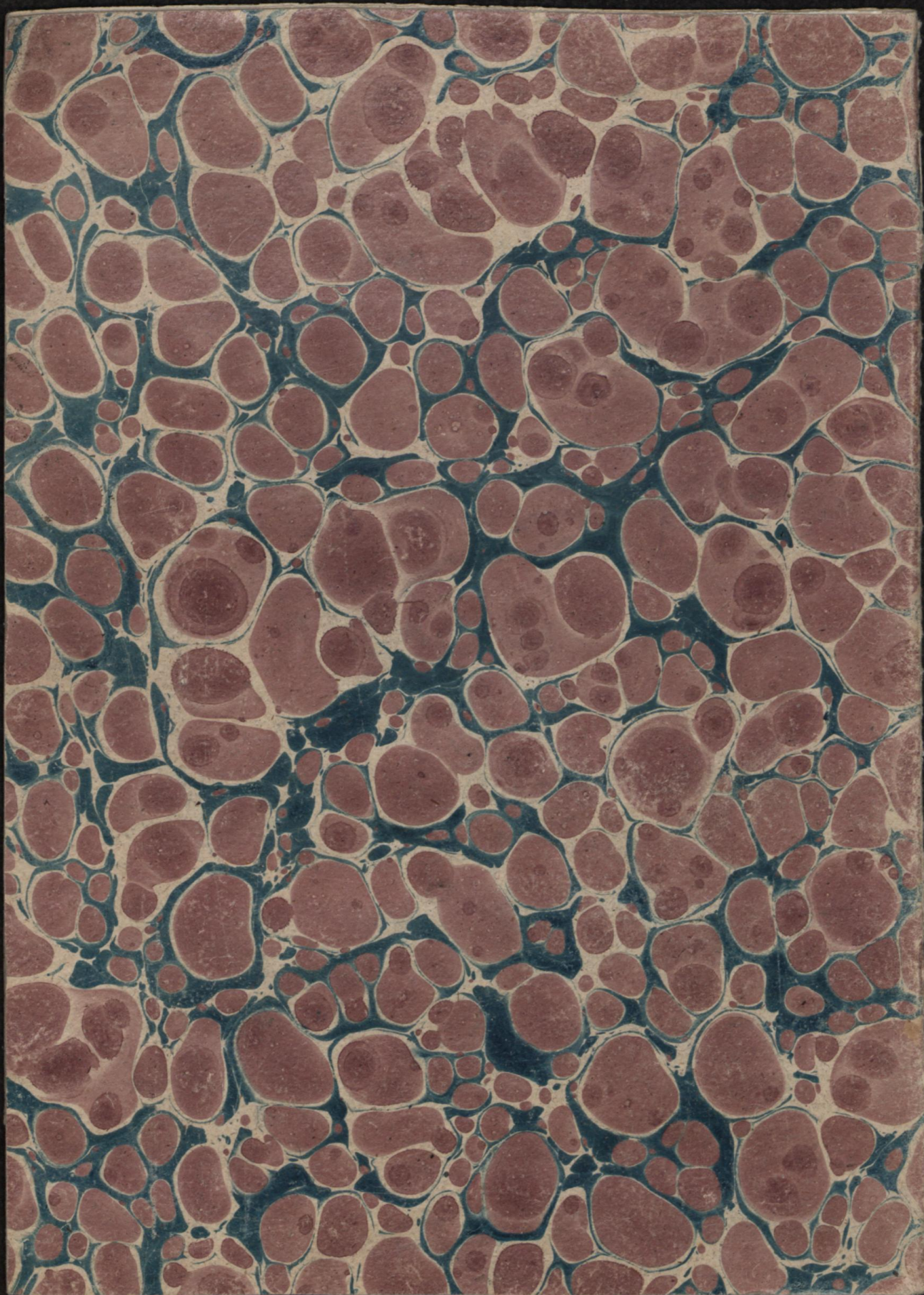






Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.56.VII.17.





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.56.VII.17.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.56.VII.17.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.56.VII.17.

RAPPRESENTATIONE DELLA PURIFI-
catione di nostra Donna: Cioe: la Festa di sancta Maria
Candellaia;



L angelò annuntia: **Q** ued già uenir tal tempo degno
che per sò ha l'israel la signoria
però aspecta uederlo in tua uita

E p dar lume & salute ad ogni gè
con humilta nel tempio presentato
per sacrificio uero hostia uiuente
in braccio a Simeon fu collocato
oue la uedoua Anna era presente
questo mysterio di humilta profondo
reciteren col cor purgato & mondo

Simeone in camera sua inginoc
chiato dice.

Signor eccol tuo seruo Simeone
che uiene oràdo nāzi al tuo cōspecto
exaudi uero Dio mia oratione
che uolto e' vso te tutto il mio affecto
manda signor la tua consolatione
per l'aduento del tuo figliuol directo
el qual in carne a noi debbe uenire
per farci al fine in ciel seco salire

Leuasi in pie & uedēdo uenire uer
so di se iacob dice.

Chi e' questo uecchion q̄le a me uiene.

Risponde iacob.

io son iacob

Risponde Simeone

che uorra dir questo

Dice iacob

O iusto Simeone el sommo bene
el qual in oration tu hai richiesto
dal mō to leuar uol sue mortal pene
mādādo el suo figliuol giu i terra p̄sto
già uiene il tēpo sancto & benedecto
del suo uenir che da me fu preducto
Nella mia prophetia ho posto il segno
quando debbe uenir il gran Messia
che allhor mancherà di Iuda il regno
& a uno alieno traslato fia

Che per sò ha l'israel la signoria
però aspecta uederlo in tua uita
prima chetu di qua facci partita

Risponde Simeone

Gia sento rinouar la mia uecchieza
per le grā nuoue qual hoggi mi porci
pel tuo parlar prendo uera certeza
di Christo che mi dia dolci conforti
q̄to e' q̄l che mia mēte solo apprezza
che dara lume a ciechi & uita a morti

Vede uenir Daniello & segue.

un giouane uien qua gentile & bello

Risponde iacob

questo el giusto propheta Daniello

Dice Daniello a Simeone.

Simeon timorato io son uenuto
attrar tua mente di pene & d'affanni
el tempo e' quasi presso ch'adempito
delle septanta septimane di anni
doppo lequal date fara ueduto
Christo incarnato in uolto ne suo pāni
però sta in letitia / gaudio & festa
che del uenir suo poco tempo resta

Simeone uolta gli occhi al cielo

& dice.

Benche uederti signor non sia degno
pur gaudio sento del tuo aduenimēto
ate uolto mia mēte col mio ingegno
accio mi facci sempre in te contento
& crescha in terra el tuo felice regno
& mai sia dauersario al chuno spento

Vede uenir Malachia & segue.

qua uenir ueggo un altro per la uia

Risponde Daniel

q̄to e' il sancto propheta Malachia

Dice Malachia a Simeone

Da parte dello excelsso & gran signore
uengo a manifestarti el suo decreto
pero che emàdera il gran precursore
auanti alla suo faccia tuotolieto
che parera la uia al redemptore
manifestando el suo diuin secreto
& subito nel templo uerra Christo
& da te giusto Simeon fia uisto

Simeone orando dice.

O signor mio potro io mai uedere
el tuo benigno & dolce salutare
o quanto gaudio letitia & piacere
harei se mi uoleffi conotentare

Giugne uno angelo che gli dice:
da parte del signor ti fo a sapere
che gran letitia & gaudio ti uol dare
nanz che passi di uita presente
uedrai Christo incarnato ueramente

Risponde Simeone.

Nel cor mi sento tal consolatione
che in alcun modo non lo potrei dire

Dice Langelo.

rimanti in pace giusto Simeone
pero che ci uogliam da te partire

Dice Iacob.

Dio ticonferui in sua benedictione
accio possi a sua gloria peruenire

Dice Daniello.

riman contento nello Dio uerace

Dice Malachia.

Simeon resta.

Risponde Simeone:

andate tutti in pace

Parton si e propheti con langelo

Epastori che nella natiuita uisito,
ron Christo di nuouo parlono &

Safone dice.

Sadoch el mio parlar un poco ascolta
tu sai che noi uedemo Christo nato
alqual gia nō portāmo offerta molta
chel nostro come sai tisu rubato
pero uo che torniamo unaltro uolta
accio che sia da noi me presentato
dimmi quel che ti par douian portare
uolendo quel di nuouo uisitare

Risponde Sadoch

Sanfon io presi hier certe tortorelle
andādo a uccellar qua pe macchioni
& ho facto pensier di portar quelle
& in su la spalla un sacco di marroni

Risponde Sanfone

io presi ancor alquante colombele
tendendo elacci per pigliar pipploni
emiuien uoglia di portarle tuete
& pere & mele & di moltaltre fructe

Risponde Sadoch.

Quāto maggior presente gli portiano
tanto pin noi sareno al signor grati
con questi pesi & tu & io nandiano
che ne saren da Dio rimunerati

Risponde Sanfone.

el nostro Trilla si uol che chiamiano
accio ch meglio ādiamo accōpagnati

Risponde Sadoch.

eccolo qua che gli e uenuto apunto

Dice Sanfone.

o Trilla nostro a tempo tu sei giunto

Segue.

Vuo tu tornar a ueder quel bambino
qual adorāmo con sinceramente
essendo nato lui si pouer no
si uol che gli portia maggior psente

Risponde el Trilla.

io uengo & uo portare & pane & uino

& un capretto grasso certamente
l'altra uolta il pagai di canto & suono
hor gli uo dar questo presente buono

Mechero zoppo uiene zoppicando
& cascha in terra & dice.

Si uo duo passi qua spesso rinto ppo
& cascho in terra come uoi uedete

Risponde Sansone.

però rimani a casa sendo zoppo

Risponde Mechero.

& tu etia tre uoi insieme doue andrete

Risponde Sansone.

poco discosto & non si staren troppo

Risponde Mechero.

se uoi andate uento & neue harete

essendo freddo mi restero al fuoco

poi che di tu etia sono il piu dapoco

Vano epastori & giunti alla ca
panna Sansone dice.

Dinuouo tu etia siate eben trouati

uoi ciparete tre lucente stelle

inaggior presenti noi uhabbia portati

che l'altra uolta: fructe & colombe belle

un sacco di marrò che ci ha amaccati

pel peso grande: & quelle tortorelle

& pane & uino: & un grasso capretto

Risponde Ioseph.

quel che portate uolentieri accepto

Le tortole & colombe mi son grate

per offerirle in purificatione

& laltre cose chauete portate

per nostro pouer uicto saran buone

le uostre charita lien ringratiate

uoi mostrate esser pur buone persone

baciate quello dolce & sancto figlio

che ui difendera dogni periglio

Casen singinocchia & bacialo & dice

O dolce & buo figliuol quanto dilecto
baciandoti ho sentito nel mio core

Sadoch lo bacia & poi dice.

io mi sento saltar il cor nel pecto

poi chi son si acceso in tanto amore

El Trilla lo bacia & poi dice.

sempre sia figliuol sancto benedecto

che arder tu mi fai con gran feruore

emipar esser proprio in paradiso

a ueder sol questo splendente uiso

Dice Ioseph.

Cò questo don che uoi ci ha uete offerto

inuerso il Tempio uo pigliar la uia

Risponde Sansone.

noi tre uogliam uenir con uoi per certo

che noi pensiam di farui compagnia

però che hauendo a passar pel deserto

non uogliam ui sia facto uillania

Risponde Ioseph.

tornate a casa la uia e sicura

però non ci bisogna hauer paura

Dice Sansone a Sadoch.

Sadoch io ueggo ben che non si a degni

dace opagnar questo magno signore

Risponde Sadoch.

non potendo seguir nostri disegni

io ne piglio se conforto & gran dolore

Risponde Ioseph.

nessun di uoi per qsto hoggi si sdegni

che Dio accepta solo el uostro cuore

Risponde il Trilla.

dapoi che nò ui par che noi uegnano

allegramente a casa ritornano

Epastori tornono a casa loro: &

Ioseph dice a Maria Vergine.

Leuati su dilecta & chara sposa

chel giorno quadragesimo e uenuto

andiamo al tempio senza piu far posa
a laudar Dio del fructo riceuuto

Risponde Maria.
questa mi par rationabil cosa
andar al tempio col diuino aiuto
& far lofferca co ne pon la legge
al semmo Dio che luniuerso regge

Risponde Ioseph.
El tuo figliuolo in braccio porterai
& io con le colombe raccompagno
per ricomprar el figlio porterai
la regno tracto del nostro guadagno

Risponde Maria.
piangendo meo sposo mio uerrai
che io pel pianto gia me faccia bagno
considerando Dio humiliato
uoler esser nel Tempio presentato

¶ Vano & pla uia Maria segue.
Lhumilita signor tanto ti piace
ch preso hai carne nostra bassa & uile

& per far lhuom signor di te capace
inn eta parua pura & infantile
uol che sia presentato a Dio uerace
nel Tempio facto el tuo corpo getile
& io ancor figliuol con humil core
ti porto al tempio dolce mio signore

¶ Fermonli per la uia & Simeone
in camera sua dice

Quando uerra quel tempo si bramato
chi uegga con questi occhi corporali
el uerbo eterno per noi humanato
per liberarci dagli eterni mali
mio corpo p uecchieza e consumato
& uiuo con speranza in pensiertali
fendo si uecchio el tempo gia sappssa
che uega questa gratia a me promessa

Giugne Langelo & dice.

Simeon sancto iusto & timorato
da parte del signor ti uengo a dire
chl suo figliuol duna Vergine e nato
& in qsto giorno al Tēpio de uenire
hauendo tanto quel desiderato
uogli di qua con presteza partire
& con feruor nel tempio tenandrai
doue questo figliuol sancto uedrai

Partesi Langelo & Simeon dice.
El cor mi sento strugger dallegreza
& con gaudio ne uado al tēpio facto
felice a me che in mia canuteza
uedro Christo in letitia festa & cāto
lo spirito mi muoue con presteza
andar al Tempio & quiui starui tanto
chi uegga questo dolce & bel figliuolo
& prēdi in braccio q llo unico & solo
¶ Vanne al Tēpio & fa oration mē
tale / & Anna prophetessa nel Tē
pio inginocchiata dice.

A te signor uien la tua Anna antica
con oration continue pregando
& con digiuni affanni & gran fatica
sempre uiuēdo al tuo degno comādo
signor eterno pregoci mi dica
& chiaramente manifesti quando
debbe uenir a noi el gran Messia
qual el mio cor semp brama & dista

Giugne Langelo & dicegli.
Anna del uero Dio gran prophetessa
itiuengo a mōstrar questo mylterio
Christo e gia nato & al tēpio sappssa
& da lui pigherai gran refrigerio
prima che dalla morte sia oppressa
ripien fara il tuo buon desiderio

Partesi Langelo & Anna dice.
questa mi par signor una gran nuoua

& hoggi aspetto uederne la proua

CGiugne la uergine al tēpio & Simeon gli ua incontro & dice.

O madre degna / gloriosa & sancta
ch' porti i braccio el tuo dilecto fig'io
questa e' quella felice & fertil pianta
in terra nostra posta come giglio
la mia mente sia lieta tu'cta quanta
se questo tuo figliuolo i braccio piglio
ch' certo sō ch' gl'ie Christo Re nostro
come ben dal signor mestato mostro

Risponde Maria.

Poi chel signor cha questo reuelato
per modo alcun non tel posso negare

Et porgegli el figliuolo & segue.

riceui i braccia tua il uerbo incarnato
che ti uol pienamente contentare

Simeon lo piglia & dice
io tiprendo signore Dio beato
& ueggo che tu sei il mio salutare
el cuor mi sapre per la gran dolceza
uedendo di tua faccia tal bellezza

Bacia el bambino & segue.

Io tibacio signor sancto & dilecto
gustando el tuo amor dolce & suau
caro figliuol nelle mia braccia stretto
ti tengo & non mi par tal peso graue
el cor tu'cto si strugge nel mio pecto
& gia del ciel mi par hauer lechiaue
tanta letitia & gaudio nel cor sento
che io ne restero sempre contento

CSimeone rēde el bābino a Maria
& segue alzando gli occhi al cielo.

Hor lascia il seruo tuo signore in pace
secondo il decto che m'hai reuelato
pche uisto han mia occhi Dio uerace
uo uero salutar chai preparato

dinanzi al popol che sara capace
conoscer tanto bene a lui donato
lume alle gente in reuelatione
a Israel gloria & consolatione

Maria dice.

Di tante laude date al mio figliuolo
hoggi mia mente assai si marauiglia
che sendo occultamente nato solo
q'l manifesto i braccio el uechio piglia
questo procede dal supremo polo
per contentar chi a Dio s'assomiglia

Dice Ioseph.

ancor mio cor marauigliato gaude
poi cho sentito le diuine laude

Dice Simeone a Maria.

Ciascun di uoi da Dio sia benedecto
& madre ascolta mia prefatione
sara di molti el tuo figliuol perfecto
posto in ruina & resurrectione
& in segno tal che gli sia contradecto
& poi sua dura morte & passione
all'alma ti fara duro coltelio
per tato aspecta questo aspro flagello

CAnna i q'sto giugne & dice a Maria
O madre piena di benedictione (to
porgimi i braccio el tuo figliuol dilect
eme stato dimostro in oratione
questo esser el figliuol di Dio perfecto

CMaria gli porge el bābino & dice
riceui quel per tua consolatione
nelle tua braccia & strigitelo al pecto
q'sto e' il uer Messia tanto aspectato
che uol esser al Tempio presentato

CAnna piglia el bābino & dice:
Figliuolo io ti confesso redemptore
del popol Di Israel & dogni gente
di tuctol mondo sei uero signore

però tibi acio figliuol dolcemente

io sento tal dilecto nel mio core

che mi fa con letitia esser gaudente

io tiringratis di tanta dolcezza

che m'hai hoggi concessa i mia uecchie

¶ Maria ripiglia el figliuolo & por

ta lo al sacerdote & dicegli

O sacerdote pastor della gregge

io uengo i questo giorno a presentare

a quel che l'uniuerso mondo regge

el primo nato mio & osservare

la sua diuina iusta & sancta legge

per tanto meco uoluto ho portare

col figlio le colombe in sacrificio

laudando Dio di tanto beneficio

¶ Offerisce il figliuolo & le colom

be al sacerdote & lui presenta

gliuol sopra lo altare & dice.

O sōmo eterno & i mortale Dio

che di niente ogni cosa hai creato

io offero figlio a te con buon disio

riceui uero Dio signor beato

& fa che quel sia iusto sancto & pio

sendo a te creator suo presentato

la tua benignita in lui discenda

& dogni aduersita sempre il difenda

¶ El Sacerdote si uolta alla madre

et segue.

Sendo questo bel figlio primo nato

rimaner debbe nel diuinitario

ma se fussi da uoi ricomperato

ritornerebbe in uostro beneficio

Risponde Maria.

cinqui danari d'argento io uho portato

secondo che e' concesso al mio offitio

per uoi ricenerete questo argento

che io sol del mio figlio mi contento

¶ El Sacerdote piglia ed anari & dice

Madonna uoi hauete ben ragione

si bel figliuol uolendo rihaure

però chi son di questa opinione

che di quel uo n'harete gran piacere

certo che fia di gran reputatione

come in suo aspecto ben si puo uedere

a mia di mai non uidi si bel figlio

¶ Risponde Maria ripighando el figlio.

& però uolentieri io mel ripiglio

Dice il sacerdote.

Se ui uolesti pur ancor pentire

di uolerlo lassar qui al signore

io ui prometto di farlo nutrire

& quel ui condurro a grande honore

Risponde Maria.

con esso in braccio di qua uo partire

che lassar quel mi parre far errore

daretemi licentia se ui piace

Risponde il Sacerdote.

andate che'l signor ui dia sua pace

¶ Partendosi dice Ioseph a Simeon & ana

Partiamo insieme Simeon & Anna

con iubilo / letitia / canto & festa

Risponde Simeone.

poi che gustato habbia celeste manna

la mēte nostra e' facta prōpta & desta

Dice Anna.

io cantero sempre al signor Osanna

in questo po del tempo che mi resta

Dice Maria.

con dolce Melodia cantiamo a Dio

sue laude sancte con recto disio.

¶ CANTANO INSIE,
ME QVESTA
LAVDA.



Con dolceza & con amore
contépliamo Dio incarnato
che per noi e' presentato
come seruo al suo signore

Ecclaudian col cor sincero

rinouata nostra mente

questo magno signor uero

che fa il nostro core ardente

del suo sancto amor seruento

per la sua diuina gratia

che sol nostra mente satia

nello eterno creatore

Con gran festa & gran letitia

seguitan Iesu beato

& rimossa ogni tristitia

habbian sempre il cor purgato

desua don ciaescun sia grato

per condursi alla suo gloria

consequendo la uictoria

per uirtu del redemptore

Ben possian restar contenti

poi che Christo habbian ueduto

suo cor ciaescun gli presenti

per si gran don riceuuto

& col suo diuino aiuto

seguitando humilca sancta

crescha nostra uirtu tanta

che ci dia celeste honore.

Fece stampare Bartholomeo di Mat

theo Chastelli.



